



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 del 17/02/2016

OGGETTO: Interrogazioni ed interpellanze.

L'anno duemilasedici il giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **X** inizio - **O** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO	GIUSEPPE M.		A	16	LICCIARDELLO	ANTONIO	P	
2	PARRINELLO	ALDO G.	P		17	LA SPINA	ANDREA	P	
3	MARCHESE	MATTEO	P		18	MARCHESE	ANTONINO	P	
4	LUCISANO	GIUSEPPE	P		19	TENERELLO	MICHELE		A
5	ADORNETTO	SALVATORE	P		20	SCALETTA	SALVATORE	P	
6	MONACO	GAETANO	P		21	NICOTRA	GIOVANNI F.		A
7	SANTONOCITO	NUNZIO	P		22	BASILE	GIUSEPPE	P	
8	FOTI	SALVATORE		A	23	VITTORIO	GIUSEPPA	P	
9	RAPISARDA	ANDREA		A	24	BUZZANCA	MARIA A.	P	
10	SANTAPAOLA	VITO	P		25	ORLANDO	PAOLO		A
11	ARENA	ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO	MARIA R.	P	
12	RIOLO	DOMENICO	P		27	ZANGHI'	ROSA		A
13	VITRANO	CRISTIAN SANTO		A	28	PUGLISI	SALVATORE	P	
14	GALASSO	FRANCESCO		A	29	GIACCONE	GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO	SERAFINO	P		30	MARCHESE	DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30					Assenti N. 09 presenti N. 21				

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig. Parrinello Aldo Giuseppe**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Licciardello A., Basile G. e Santonocito N.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 6025 del 8 febbraio 2016, alle ore 19,05 di giorno 17 febbraio 2016, in prima seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 10 consiglieri: Lucisano G., Santapaola V., Arena A., Caruso S., La Spina A., Marchese A., Basile G., Vittorio G., Puglisi S. e Marchese D. A. Il presidente, constatata la mancanza del numero legale, secondo regolamento, sospende la seduta per un'ora.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,05, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 21 consiglieri: Parrinello A.G., Marchese M., Lucisano G., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Scaletta S., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Russo M., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Licciardello A., Basile G. e Santonocito N. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, il Sindaco Di Antonino Di Guardo e gli assessori Santo Mancuso e Federico Lupo. Sono, altresì, presenti il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, ed il funzionario, sig. Antonino Chiarenza, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione.

Il presidente dichiara di passare al 1° punto all'O.d.G.: "Interrogazioni ed interpellanze".

Il consigliere Caruso: "Dopo diversi mesi, sono tante le problematiche da sottoporre all'attenzione della Giunta, per cui cercherò di essere quanto più sintetico possibile. In particolare, in questi mesi, è successo che Misterbianco è stata privata di quello che è stato, da tempo, un suo fiore all'occhiello, ovvero il Centro per l'impiego. Abbiamo visto su tutti i mezzi di informazione e di comunicazione quali siano state le prese di posizione del Sindaco, il quale, anche in questo Consiglio per la verità, aveva detto che i locali dell'ex Movicar erano i migliori, di cui disponeva il Comune. Vorrei semplicemente stigmatizzare una frase che il Sindaco, rivolgendosi ai lavoratori del Centro per l'impiego, ha detto testualmente «capisco che non vogliono andare là sotto, perché là sotto non ci sono né bar, né supermercati». Credo che ogni commento su questa affermazione sia piuttosto superflua, in quanto molto lesiva della dignità degli operatori del Centro per l'impiego. Sul Carnevale ci sono altri colleghi che devono intervenire, quindi non vado avanti su questo punto, però prego di voler far circolare un foglietto, che prima ho dato alla presidenza. Nonostante ci sarebbero tante cose su cui parlare, a cominciare dalla pista ciclabile, desidero, tuttavia, a questo punto, porre all'attenzione di questo Consiglio una determinazione del Sindaco, datata 16/02/2016, in cui viene affidato a un avvocato del Foro di Catania l'attivazione di un ricorso al TAR contro la Regione Siciliana, in cui vengono avanzate pretese di *royalties* sull'esercizio della discarica «Valanghe d'Inverno» gestita dalla ditta OIKOS S.p.A.

Ricordo che nella vita la coerenza è tutto e, allora, delle due l'una, Sindaco, io le chiedo abbiamo di fronte un primo cittadino che, con la fascia, si mette a capo dei cortei «No discarica», cioè per la chiusura della discarica oppure abbiamo di fronte un Sindaco che dalla discarica vuole soldi? Abbiamo di fronte un Sindaco che non fa mancare comunicati stampa, a mezzo dei quali informa i cittadini di continue denunce alla Procura, l'ultima, addirittura, contro il giudizio del Consiglio di Giustizia Amministrativa, oppure abbiamo di fronte una persona che, a tutti i costi, dal 2014 chiede di sedersi con i proprietari ieri, e con i commissari oggi, della discarica, per contrattare *royalties* non si sa se in termini di soldi o di servizi, sedendosi assieme con chi, da anni, dichiara essere illegittimi e senza motivo di esistere. Sono rimasto molto sorpreso, e con me anche altri amici che hanno visto questo atto, non ultimi alcuni esponenti dei comitati "No Discarica", i quali mi hanno detto di sentirsi sollevati dal fatto che noi avevamo preso le distanze dal Sindaco. Sindaco, la domanda è semplice; adesso lei mi dirà che abbiamo per troppo tempo subito, oltre al danno anche la beffa, ma non si può evitare il danno, mettendoci dei soldi in tasca. Avevo anche altre cose da dire, ma, credetemi, questa attualità stringente mi ha convinto ad evitare di parlare di altro, anche perché non so, a questo punto, a quale Sindaco, dei due, l'avrei chiesto. Grazie presidente".

Alle ore 20,10 entrano i consiglieri Orlando P., Foti S., Rapisarda A., Tenerello M., Zanghì R. Consiglieri presenti n. 26.

Il consigliere Russo: "La mia domanda al Sindaco riguarda l'ormai famosa pista ciclabile che tutta l'Italia ormai sta conoscendo grazie ai *post* pubblicati ed ai giornalisti, presenti qua nella città, che sono venuti a riprendere questa stupenda pista ciclabile. Chiedo, tuttavia, al Sindaco se, secondo lui, la pista ciclabile sia a norma, in ottemperanza al Decreto Ministeriale - Ministero dei lavori pubblici e Ministro dei Trasporti e della Navigazione - del 30/11/1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26/09/2000. Gli articoli di questa normativa, a mio parere, contrastano con quello che è evidente, a cominciare dall'art. 1 in cui si specifica come le linee guida siano finalizzate al raggiungimento di obiettivi fondamentali della sicurezza e della sostenibilità ambientale della mobilità. Oltre ad aver notato l'esistenza di varianti, nate all'ultimo momento, che hanno portato a pagare l'esproprio di alcuni terreni in € 11,00, altri in € 22,00, mentre altri ancora, bonariamente, non si capisce come siano stati pagati in € 70,00, facendo un giro con la Commissione, abbiamo visto come nella pista ciclabile non vi siano sovrappassi, raccordi, sistemazioni a verde, opere di raccolta delle acque meteoriche, con griglie che devono essere eliminate. È stata rilevata la mancanza di adeguata segnaletica stradale, oltre a quella tradizionali, di strisce orizzontali, di impianti semaforici e colonnine luminose segnalatrici, nonché di elementi spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili, che delinearono la corsia con adeguate misure. Tutto ciò in contrasto con la normativa prima citata indicante le linee guida a cui tutti i Comuni devono attenersi nel fare una

pista ciclabile, per cui dovrebbero essere presenti anche rastrelliere per la sosta dei velocipedi, specialmente sulle piste, l'autorizzazione turistica, le panchine a zona d'ombra preferibilmente arboree, le fontanelle di acqua potabile ogni cinque chilometri di pista. Non mi sembra che ci siano rastrelliere e tutte queste fontane. Abbiamo, invece, percorsi ciclabili sulla carreggiata stradale, in promiscuo con i veicoli a motori, mentre ci vorrebbero attraversamenti pedonali rialzati rispetto alla sede stradale, devono esserci le isole ambientali, previste dalle direttive ministeriali del 24/06/1995, devono esserci i rallentatori di velocità, in particolare ad effetto ottico, in sede propria, a doppio senso di marcia, dato che noi ne abbiamo parecchie. La domanda, Sindaco, è se tutte queste norme stabilite da una legge italiana sono state rispettate nella nostra pista ciclabile. Poi, vorrei spiegato il motivo perché sono state fatte tutte queste variazioni d'opera, in ultimo, quella lì fatta dietro il passaggio a livello, dove, invece, di procedere con un esproprio, come è stato fatto con tutti gli altri proprietari terreni, pagandolo € 11,00 al mq., si è proceduto ad un comune accordo con il cittadino, pagandolo € 70,00 a mq. Mi risulta che l'ultima CTU riguardante l'esproprio del campo Valentino Mazzola, dove pagheremo presto un debito fuori bilancio, la valutazione è stata di € 35,00 - € 40,00 al mq., mentre noi abbiamo pagato quel terreno a € 70,00 al mq. Se gentilmente, sig. Sindaco, mi spiega i motivi come mai non si è proceduto nell'esproprio, come abbiamo fatto per gli altri proprietari. Grazie".

Il consigliere Rapisarda: "Stasera volevo farle più di una interrogazione, signor Sindaco, in particolare sul discorso dell'ecologia e sulla presenza di micro e macro discariche sul nostro territorio. Volevo sapere cosa sta facendo l'amministrazione allo stato attuale, anche se ho avuto modo di informarmi, non in maniera ufficiale, con dottoressa Milazzo, sul problema della discarica esistente in via Salerno vicino contrada Pezza Mandra e sulle altre discariche presenti. Lo so, bene o male, conosco la risposta, perché qualche cittadino è un po' incivile, anche nel mio quartiere, lo so, tuttavia, più specificatamente, volevo sapere, come ho avuto modo di leggere sul quotidiano "La Sicilia", in quali posti si sta organizzando la video sorveglianza e se sono compresi siti, dove esistono micro e macro discariche, di via Salerno, via Cefalù e via Milano angolo con Lineri. So che c'è un bando, magari, lei ci saprà dire qualcosa in più su tale problematica. Un'altra interrogazione che volevo farle è se ha intenzione di effettuare, perché so che è partito e poi si è fermato, il censimento dei passi carrabili a Lineri, perché so che ci sono state varie problematiche che hanno rallentato il rilascio di autorizzazioni, anche perché l'ufficio preposto non risulta ancora munito di un proprio mezzo per poter fare dei sopralluoghi. Sono arrivato in ritardo, volevo sapere, ma l'interrogazione l'ha già fatta il collega Caruso, se ci sono novità sull'eventuale nuova ubicazione dell'ufficio collocamento. Non so, infine, se è previsto nel capitolato sull'appalto, ma chiedo se sia possibile pulire il marciapiede di via Ferrara a Monte Palma, perché è un marciapiede abbastanza ampio, dove, purtroppo, tante persone portano a passegiare i loro cani e non le dico cosa c'è. Le

ribadisco che sono consapevole della presenza di qualche persona non dotata di senso civico".

Il consigliere Foti: "Signor Sindaco, parliamo sempre del problema allagamento in zona Belsito, via degli Anemoni, le grate esistenti sono insufficienti e, soprattutto negli ultimi anni, non sono state né pulite, né è stata fatta alcuna manutenzione ordinaria, per cui i cittadini di quella zona sono arrabbiati, dato che esattamente un anno fa si è personalmente recato in quella zona il vice Sindaco, il quale è andato a verificare di persona questa situazione, promettendo che, nell'immediato, sarebbe intervenuto, intanto, per far pulire le grate e fare la manutenzione ordinaria, che non si faceva da diverso tempo e, poi, eventualmente, di intervenire, nei limiti del possibile, per cercare di risolvere questo problema. Sempre a proposito del problema allagamento, visto che nello scorso Piano triennale è stata inserita fra le opere e, quindi, fra i mutui richiesti dall'Amministrazione, anche quella riguardante la questione di via Turi Scordo, vorrei sapere da lei, ed è una domanda che si pongono i cittadini, a che punto siamo e che tempi abbiamo per l'approvazione del progetto definitivo per l'eventuale gara in modo da arrivare ad una risoluzione definitiva del problema".

Il consigliere Matteo Marchese: "Ho aspettato a formulare le mie interrogazioni, perché una delle quattro interrogazioni che intendo presentare riguarda il vice Sindaco, che ho aspettato venisse. Parto con la prima, signor Sindaco, questa rivolta a lei. Mi sto facendo portavoce di un comitato di cittadini residenti nella zona di via Delle Rose e di via della Ginestre a Belsito. È stato protocollato ieri, quindi gli è certamente arrivato, un documento, di cui sto semplicemente dando lettura per dare contezza a tutto il Consiglio. La questione riguarda l'area adibita a parco giochi e a campo di calcio nella piazza situata tra via Delle Rose, via Stella Alpina e via Delle Ginestre: «I richiedenti, residenti delle zone di via Delle Rose, via Stella Alpina e via Delle Ginestre nella frazione di Belsito, intendono intensamente sottoporre all'Amministrazione comunale da lei presieduta e guidata, nonché alle pubbliche autorità competenti, una situazione di estremo disagio, vissuto ormai quotidianamente e, purtroppo, in continuo e deciso peggioramento, dai suddetti. Il disagio ha avuto origine successivamente alla trasformazione di parte della piazza da parcheggio in parco giochi per bambini con annesso campo di calcio. Purtroppo, questa iniziativa, posta in essere dalla sua Amministrazione per consentire a bambini e famiglie di avere un piccolo luogo dove svagarsi, si è lentamente trasformata in un vero e proprio incubo quotidiano per i residenti nelle zone immediatamente limitrofe alla suddetta piazza» per via dei «continui schiamazzi e grida a qualunque ora del giorno e della notte, senza rispetto alcuno per il riposo altrui, provocati da adolescenti, bambini e giovani, reiterati e gravi atti vandalici contro la piazza, danneggiamento imbrattamento continuo degli arredi urbani e continue fastidiose esplosioni di fuochi d'artificio illegali all'interno delle cassette postali con pericolo per bambini, residenti e passanti nei luoghi e dintorni, vendita effettuata nella piazza di petardi illegali a bambini e

minorenni come denunciato alla Tenenza dei carabinieri, comportamenti disgustosi, incivili e pericolosi, da parte degli abituali frequentatori, continua occupazione degli spazi adibiti a parcheggio, impennate con *scooter* e motocicli, frequenti episodi di disgustosa maleducazione con rimproveri, insulti e urina nelle strade, consumo di sostanze stupefacenti ed alcolici all'interno della piazza e del parco giochi, ad alcuni episodi di spaccio hanno assistito residenti che hanno sporto regolare denuncia presso la Tenenza». Ovviamente questi residenti chiedono in maniera chiara una soluzione, la soluzione che loro propongono è la chiusura e la rimozione duratura del parco giochi e del campo di calcio presente all'interno della piazza parcheggio ed il ripristino della piazza come parcheggio. La questione fondamentale, mi permetto di dire, non è ovviamente il parco giochi, di cui si è ben contenti che sia stato fatto, ma di quello che è diventato. Occorre garantire un ripristino della legalità. So che lei ha detto che è disponibile a fornire le chiavi per l'apertura e la chiusura, però ciò non basta, per cui, per quanto questi residenti siano disponibili, essi hanno raccolto delle firme, una sessantina circa, che sono state portate alla sua attenzione con protocollo del 16 febbraio scorso. È giusto che lei attenzi questa questione. La seconda interrogazione riguarda il Carnevale. Sono stato presente, insieme col collega Orlando, in quanto eletti da questo stesso Consiglio, nella Commissione organizzatrice del Carnevale. Inutile dirle, signor Sindaco, che col consigliere Orlando abbiamo potuto fare ben poco, perché le riunioni in cui siamo stati convocati sono state sostanzialmente due, della terza addirittura il collega Orlando l'ha saputo da altri e, nonostante ciò, ci siamo messi a disposizione. Inutile sottolineare, quindi, come, durante tutta la manifestazione, siano emersi vari problemi, da quello dell'assenza assoluta delle transenne a quello della musica continua ripetitiva, che non è mai cambiata, fino ancora a quello delle luci. Il problema fondamentale, signor Sindaco, è stato quello di una carenza di organizzazione, perché c'è una commissione tecnica, che deve controllare i carri ed i gruppi, troppo ristretta, per cui io mi chiedo se non sia il caso di fare come Acireale o Zafferana, ovvero di ampliare l'organizzazione a quaranta, cinquanta, sessanta persone, a partire dai disponibili, tra i consiglieri, che sono stati anche in questa occasione veramente tanti, in grado di dare concretamente una mano, se c'è da spostare una sedia, si sposta la sedia, se no tutto resta nelle mani di una ristretta commissione tecnica, di un assessore, che deve fare mille cose e di pochi indaffaratissimi dipendenti comunali, che non possono assolutamente garantire il buon funzionamento dell'intera macchina organizzativa. La questione dell'Ufficio di Collocamento è già stata già sollevata ed io pongo una sola domanda. Come lei ben sa, i colleghi, frequentando anche colleghi consiglieri di Comuni a noi vicini, si sono fatti una loro idea. Noi, bene o male, siamo d'accordo che esso vada negli ex locali dei vigili urbani, ex Movicar, ma è emerso che il Sindaco dica una cosa, mentre il vice Sindaco ne abbia detto un'altra. Il vice Sindaco, infatti, nelle riunioni, presente l'ing. Orlando e presenti altri Sindaci, ha detto pubblicamente tutt'altra cosa, parlava di un locale da affittare, allora io mi chiedo quale sia la reale posizione dell'Amministrazione, quella del Sindaco o quella del Vice Sindaco, dato che non mi va di essere preso in giro da

consiglieri di altri Comuni. Ultima interrogazione, questa abbastanza importante. Ho saputo oggi pomeriggio che il 24 marzo riaprirà il Mercatone Uno. Mi permetto di dire che questa notizia è veramente bella, centodieci famiglie ricominceranno a respirare. Inizieranno con turni di centoventi giorni per uno, all'interno della cassa integrazione, ma, grazie anche all'intervento delle organizzazioni sindacali, non una sola persona, che lavorava al Mercatone, resterà fuori. Si è fatto un lavoro eccellente. Mi spiace che non è presente il vice Sindaco Corsaro, assessore alle attività produttive, che è stato accanto ai lavoratori dal Mercatone, parlando di un tavolo regionale per l'occupazione dei lavoratori del Mercatone, che, purtroppo, non c'è stato. Ci sono stati, poi, quattro incontri al MISE, Ministero dello Sviluppo Economico, l'ultimo l'altro ieri, il quindici, dove, di fronte ai commissari straordinari, sono state presenti le organizzazioni sindacali, oltre che il Sindaco e l'assessore alle attività produttive di Sambuceto (Chieti), gli assessori alle attività produttive di Beinasco e Mappano (Torino), di Arzano (Napoli), il signor Pace quale delegato dell'Assessorato regionale, mentre non c'è stato alcun rappresentante del Comune di Misterbianco presente nei quattro incontri. Ci sarà un altro incontro al MISE, cui spero possa essere presente in rappresentanza di Misterbianco l'assessore Corsaro. Mi dispiace che lei non sappia tutte cose, ma l'assessore al ramo doveva occuparsi di questo".

Il consigliere Buzzanca: "Noi l'altro giorno, come Commissione, siamo andati a verificare la pista ciclabile, tenendo presente il fatto che la legge che regola le piste ciclabili si pone, soprattutto, l'obiettivo fondamentale di garantire la sicurezza e la sostenibilità ambientale della mobilità. Ciò che è balzato subito all'occhio, non so se l'hanno detto, è stato il fatto che, ad un certo punto, nel seguire il tratto della pista dietro Torre Tabita, improvvisamente esso gira, non collegando quello che avrebbe dovuto collegare, che, poi, era la vecchia strada che si percorreva nei tempi antichi quando dal centro si andava in periferia, la quale non viene collegata alla via Salerno. Si tratta di pochi chilometri di strada, penso saranno 500-700 metri di strada, che, fra le altre cose, voglio denunciare è attualmente una discarica a cielo aperto. Credo che non ci vogliono scienziati per capirlo, ma se l'obiettivo è la sostenibilità e la sicurezza, quale sostenibilità di collegamento abbiamo se non facciamo quello che avremmo dovuto fare. La variante doveva prevederla, non capisco come mai non si è prevista. Credo che il Sindaco conosca bene la cosa, anche perché so che lui, quando fa le cose, poi, li segue, per cui mi ha meravigliato il fatto che questa cosa sia rimasta così in aria e, soprattutto, in una parte del paese che, subito, ci avrebbe portato diritto alla scuola «Padre Pio», dato che un altro obiettivo della pista ciclabile è proprio il collegamento con le scuole. Io ho notato questo e lo voglio evidenziare in questo consesso. Non capisco perché il percorso lo si sia fatto girare dall'altro lato e si siano fatti vari espropri, con salite che, poi, si sarebbero dovute quanto più evitare, così come si sarebbero dovute ridurre al minimo il numero di attraversamenti di linee ferroviarie".

Entra il consigliere-assessore Corsaro. Consiglieri presenti n. 27.

Il consigliere Giaccone: "La mia è non un'interrogazione, ma una semplice domanda al Sindaco, proprio breve. È da più di venti giorni che vedo un manifesto sul PRG, in cui viene annunciata la presentazione per dopodomani del Piano Regolatore Generale di Misterbianco. La mia curiosità, su cui desidero una sua risposta, è quella di sapere se il Piano regolatore sia già ritornato dal Genio Civile, ce l'abbiamo già qua in Comune o lo stiamo presentando ai cittadini senza che noi ancora ce l'abbiamo e, se è tornato dal Genio Civile, mi domando perché non si trova all'Ordine di Giorno della seconda Commissione Consiliare, che si dovrebbe occupare del punto?".

Il consigliere Licciardello: "Presidente, io mi associo all'interpellanza fatta dai consiglieri sull'Ufficio di Collocamento e su via Salerno".

Il Sindaco: "Sono state poste tante domande ed, ora, con calma, cercheremo di rispondere a tutte. Partiamo dal Piano Regolatore Generale. Come tutti sanno, sul PRG è stato completato il lavoro degli uffici comunali ed esso è stato presentato al Genio Civile. Ed è, quindi, a questo punto che è giunta l'iniziativa dall'Amministrazione di farlo conoscere ai cittadini. È chiaro che il Piano Regolatore si realizza sulla base delle indicazioni date dal Consiglio comunale, per cui il Consiglio e le commissioni consiliari, avranno modo di discuterlo ed approfondirlo non appena torna dal Genio Civile. Quello del Genio Civile è il timbro giusto per potere, poi, dare agli organismi democratici, il Consiglio e le commissioni, il via libera per discutere del Piano in piena regola. Il Piano, finalmente, comunque, è stato completato, anche se abbiamo avuto una collaborazione striminzita, dato che siamo a corto di impiegati. Sulla questione del Mercatone, posta dal consigliere Marchese, noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. C'è stata la nostra presenza in loco, poi, siamo andati alla Regione, siamo andati lì abbiamo discusso e quindi, poi, la questione per noi si è chiusa lì. D'altra parte, la società, come tutti sanno, non è a Palermo, ma neanche a Siracusa, è nell'Emilia, quindi il problema si è trasferito dove c'è la sede e, poi, nel Governo nazionale, tant'è vero che tutti i Sindaci intervenuti sono di quell'area non ce n'è uno della Sicilia. Per fortuna i sindacati hanno lavorato a pieno e si è ottenuto l'apertura di questo centro. Speriamo che siano richiamati tutti i lavoratori. So che saranno chiamati a tratti, non tutti immediatamente, ma speriamo che presto tutti potranno tornare al lavoro. Del resto, dove andavamo se nessuno ci ha convocato, tanto che neanche l'Assessore regionale è stato chiamato e c'è stato solo un funzionario in rappresentanza. Saremmo andati inutilmente a fare la figura dalla bella statua, ma noi non ci teniamo a fare la passerella. Ci siamo mossi nel momento opportuno, dopodiché la cosa si è sviluppata dove si doveva sviluppare e, quindi, prendiamo atto di questa bella notizia e andiamo avanti. Sulla questione del Carnevale, per fortuna, i gruppi, a un certo punto, si sono convinti che si doveva fare. C'era un'aria di rassegnazione, tanto che si diceva che, per quest'anno, non ne facciamo. Qualcuno si è rivolto a qualche componente del gruppo,

dicendogli «hai dato la parola che non lo devi fare, vediamo se sei un uomo o sei un buffone». Per fortuna, è stato un uomo e ha deciso di fare il Carnevale. Quindi, il Carnevale, alla fine, si è fatto. È stata un'ottima manifestazione, la partecipazione di pubblico è stata straordinaria, tanto che, da anni e anni, non si vedeva tanta partecipazione. Quindi, siamo stati lieti e abbiamo salutato questo straordinario evento. Dato che è mancata qualche transenna, l'organizzazione è da rivedere, sono d'accordo, ma è tutto il Carnevale che va rivisto a mio avviso. Avremo modo in Consiglio di discuterne. Ci sarà una proposta dell'Amministrazione e tutti assieme, se lo vogliamo migliorarlo, dobbiamo discutere sul suo futuro, dato che esso resta l'evento più importante del nostro Comune. Quindi, dobbiamo pensare che sei ore di sfilata, girando per sei ore fino alle due, sono un'esagerazione, perché la gente viene, ma dopo due ore si stanca e non possiamo condannarla a rimanere lì tutta una notte. Otto gruppi di Carnevale sono eccessivi e bisogna alzarne la qualità, per cui ci sono gruppi che fanno un lavoro straordinario e ci sono altri gruppi che fanno un lavoro che non è degno del nostro Carnevale. Dobbiamo, poi, considerare il fatto che dare a tutti lo stesso premio non funziona, perché il comunismo è finito anche a Cuba e, quindi, chi fa di più deve avere di più e chi fa di meno deve avere di meno, per cui troveremo il modo, io mi auguro tutti assieme, spogliandoci, per un attimo, delle contrapposizioni personali, di organizzare un Carnevale serio, che deve guardare avanti, facendo in modo che ognuno di noi possa dare il giusto contributo, affinché quello nostro resti, sempre più, il miglior Carnevale dei bei costumi di Sicilia. Accetto, dunque, le osservazioni del consigliere su questo punto, ma esprimo anche la volontà dell'amministrazione a che il nostro Carnevale possa essere rivisto tutti assieme. Sulla questione del parco giochi e campetto in via delle Rose, il signor consigliere l'ha posto come un dramma. La verità è che qualunque iniziativa che tenda a migliorare la vita della nostra comunità trova subito ostacoli. Una piazza immensa come quella in via delle Rose, se fosse rimasta all'abbandono e piena di macchine con i bambini che giocavano in strada, nessuno parlava e tutto andava bene, ora che l'amministrazione ha fatto un parco giochi per consentire ai bambini di giocare in piena sicurezza, un campetto con l'erba sintetica per consentire ai ragazzi di giocare in posti sicuri, ecco che si pone problema degli schiamazzi. Ma, vivaddio, è logico che ci siano schiamazzi, se la sera per Carnevale sparano bombette, cosa si può fare? Torniamo indietro, togliamo il parco giochi, togliamo il campetto di calcio, per vivere dove nell'abbandono totale? Bisogna abituarci, come i cittadini, a sopportarci l'un l'altro. I bambini che giocano là sono i figli di quella realtà. Allora, i signori cittadini si devono abituare a convivere e, dopo un poco di tempo, guardate che tutto passa. Io è da vent'anni che faccio parchi gioco. Poi, a tutto ci si abitua, tutto cresce e noi consiglieri, anziché spingere a chiudere tutto per tornare al buio, per tornare nel deserto, dobbiamo dire calma, che le cose cambiano e i nostri figli, i nostri ragazzi, debbono vivere in realtà adeguate, attrezzate con il parco giochi e con il campetto di calcio. Quindi, la mia risposta è no, non cambio, né il parco giochi, né il campo, certo ai bambini bisogna dire di non fare chiasso, ma i cittadini si debbono abituare a convivere con quelle strutture

realizzate con i soldi della comunità e, quindi, ai cittadini, che già ho incontrato, ho detto «mi dispiace ma su questo punto si va avanti, non si va indietro». L'amministrazione ha il compito di creare le condizioni per una convivenza civile più elevata e noi lo facciamo e lo diciamo a chiare lettere. Abbiamo trovato un disastro in tutte le piazze in tutti i parchi giochi, man mano li stiamo ristrutturando, stiamo sistemando di nuovo, perché dobbiamo andare avanti sul terreno di una convivenza civile, non possiamo accettare il degrado e l'abbandono. Quindi, è questa, signor consigliere, la risposta che dobbiamo dare tutte assieme. Per lo spaccio di droga che possiamo fare se non dirlo ai carabinieri e noi l'abbiamo detto alle forze dell'ordine. Per quanto riguarda la questione allagamento, meno male che, dalle nostre parti, piove due, tre volte all'anno, dato che l'allagamento interessa un po' tutto il nostro territorio, a cominciare dalla zona commerciale, Auchan ha dovuto chiudere, altre realtà chiudono perché non abbiamo una struttura, dato che la zona commerciale è nata senza un progetto, le frazioni sono nate spontaneamente, ma anche in centro ci sono realtà dove, quando piove, c'è da andare con la barca. Non si possono fare miracoli. La cosa buona è che c'è l'ipotesi concreta, che, finalmente, grazie al Piano regolatore che prevede il Piano delle fognature in tutto il Paese, sta andando avanti la costruzione del canale di gronda, che assorbirà tutta l'acqua che scende da nord e, a quel punto, si risolverà il problema. Con riferimento alla via Turi Scordo, il progetto di fare altre tre grate non serve a niente. I tecnici hanno la proposta, la valutano, se è possibile si faranno interventi, se non è possibile non se ne faranno. Noi non scappiamo e mettiamo in ogni cosa la faccia. Ancora si deve fare il progetto definitivo, il mutuo è per tutte le opere, se questa potrà essere fatta, si farà, ma non si farà solo per dire che sono bravo, si farà quando l'ufficio tecnico deciderà che è un'opera utile, non un'opera di facciata e, quindi, si farà quando si potrà fare, tutto in un giorno non si potrà fare e speculazioni politiche non se ne fanno. Questa è la linea chiara, si fanno le cose se ci sono tutti i crismi necessari. Per quanto concerne via Ferrara, ci dovremmo attrezzare tutti. Quando vediamo micro discariche, dobbiamo porci un problema, dato che non è tanto chi li leva, ma chi li mette, per cui, prima di pensare a togliere i rifiuti, dovremmo perseguire chi sporca, perché il grado di inciviltà è insopportabile, dovremmo indignarci non perché resta la spazzatura, ma per chi la butta lì, che crea una situazione di barbarie e di inciviltà. Questo è il punto, li puliremo, faremo tutto quello che è possibile fare, sapendo, tuttavia, che bisogna lottare contro l'inciviltà, contro il fatto che viene disprezzato il bene comune. Sulla questione della pista ciclabile, si dice che c'è la legge, il regolamento. Si vede che questo è il Sud, signori Consiglieri, siamo qua, noi o non facciamo niente e nessuno parla, se, invece, qualcuno tenta di fare qualcosa, non è che si dice «meno male che fa qualcosa», no si dice che quello che si fa deve essere come quella dell'Emilia Romagna, cioè a dire il bene non si apprezza, vogliamo l'ottimo, ma l'ottimo dov'è in questa terra amara. La pista è una novità assoluta. In Sicilia, noi l'abbiamo realizzata, con limiti, oggettivamente, è così, ma l'abbiamo realizzata, abbiamo chilometri di pista dove gli appassionati possono andare a correre, la sicurezza l'abbiamo realizzata, c'è un

percorso delimitato. Quello che dice il consigliere non si può fare, perché chissà quanto costerebbe, ma tutto è nei limiti previsti dagli aspetti tecnici, non l'ho fatta io la pista, non l'ho delimitata io, ma i tecnici comunali, in accordo con quelli regionali, quindi, ci sarà qualche cosa da aggiungere o da togliere, ma nella sostanza abbiamo una pista ciclabile. Se, poi, dobbiamo essere scontenti, «innamorati da scuntintizza», anche quando le cose si fanno, come per il parco giochi in via Delle Rose che si deve togliere, si parla nell'assoluta ignoranza delle questioni. Non si è proceduto all'esproprio in via Intradilli, perché, per farlo, occorreva un anno, ma noi entro dicembre dovevamo, per forza, finire i lavori, se no si perdeva il finanziamento. Abbiamo avuto la possibilità di realizzare quel tratto di strada, che ha arricchito tutto il percorso e, quindi, si è avviata una trattativa fatta dall'UTC e non dal Sindaco e 70 mila euro è il prezzo fissato dall'UTC, perché quello lì non è terreno agricolo e, quindi, meno male che abbiamo trovato l'accordo, con la bonaria cessione e abbiamo realizzato quel tratto di strada, così abbiamo lasciato la via Enrico Fermi a scendere e abbiamo fatto la strada Intradilli, che, da anni, si doveva fare. Sulla questione dei passi carrabili, dico che li abbiamo fatti a Lineri e saranno fatti ovunque. Il nostro personale è limitato, per cui se i cittadini interessati possono utilizzare gli autobus per venire al Comune, ci aiutano nel lavoro. La videosorveglianza si farà. Abbiamo fatto una gara, ora metteremo le telecamere in tutti i posti per cercare di frenare questo andazzo di buttare spazzatura ovunque. Speriamo di riuscire a frenare questa vergogna, che si realizza in tanti posti del Paese. La via Salerno non faceva parte del progetto della pista ciclabile, ma, siccome l'amministrazione ha avvertito l'esigenza che quel tratto di strada era utile farla, l'abbiamo messo nel Piano triennale, abbiamo chiesto il mutuo, stiamo completando il progetto e, quindi, la faremo, a prescindere dalla pista ciclabile, sicuramente entro l'anno. Noi, per completare il collegamento con Montepalma, abbiamo previsto un progetto a spese nostre e, quindi, ci sarà la strada realizzata, finalmente finirà quella miserabile discarica che c'è in quel tratto di strada e porteremo ancora una bonifica su quel territorio. Anche questo ci si rimprovera, che facciamo le cose per il bene di tutti. Le grate verranno pulite, come previsto nel capitolato e la ditta lo deve fare, perché costretta a farlo. È stato detto, poi, che richiedere le *royalties* sulla discarica sia una cosa vergognosa, è umiliante certo, ma, non solo siamo stati gabbati, ma dobbiamo essere anche «mazziati»? Non solo da quarant'anni sopportiamo la discarica dietro le porte, ma neanche dovremmo chiedere un diritto previsto da una recente legge del 2010?. Il fatto che il Comune debba essere ripagato per il danno che si è fatto alla mia comunità, è un punto, l'altro punto, che io mi sono battuto e mi batterò per chiudere la discarica, è un altro conto. Mi chiedo perché l'uno dovrebbe escludere l'altro, dove stia la contraddizione. Se la legge mi dice che tu mi devi pagare, perché i Comuni vicini interessati, attraversati dai *camion*, hanno il diritto a chiedere le *royalties*, perché non lo devo fare, anche se dico che devono chiudere. La legge la fa la Regione, io non mi devo sedere con nessuno, tanto meno con i commissari, che, per loro, in effetti è una miniera, visto che prendono 300 mila euro l'anno ognuno. Quindi, non c'è contraddizione chiedere quanto

ci spetta per legge e dire di andarsene, perché è da 40 anni che si ammazza il Comune di Misterbianco. Per il Centro per l'impiego vale la parola dell'Amministrazione, a Misterbianco vale la parola dell'Amministrazione. È stato detto dall'Amministrazione che noi abbiamo locali idonei, locali adatti per potere ospitare questi signori dell'Ufficio del lavoro. Una cosa è certa, l'Ufficio del lavoro deve tornare a Misterbianco e quei locali, in cui c'era stato già l'Ufficio urbanistica, i vigili e l'autoparco comunali, sono buoni per ospitare i signori dell'ufficio del lavoro. Sono stato qualche settimana fa a Palermo a parlare con gli interlocutori dell'Assessorato al lavoro. Ho detto che noi non scherziamo, se vogliono una certa documentazione dell'ASP l'avranno. È tutto in regola, i locali sono abitabili, sono riscaldati, c'è l'abbattimento di barriere architettoniche, c'è tutto, c'è anche un parcheggio che, a differenza di dov'erano prima, in cui non si poteva mettere neanche una bicicletta, adesso si possono far entrare cento macchine. Quindi, non ci sono ragioni per cui questi signori, inopinatamente, rifiutino l'offerta del nostro Comune. L'ufficio del lavoro deve tornare a Misterbianco nei locali indicati dall'Amministrazione comunale, saranno altri otto giorni, dieci giorni. Si aspetti per il certificato, dopodiché questo è il nostro impegno, cari consiglieri. Mi pare che ho risposto a tutto. Se c'è qualcosa che io ho dimenticato vi prego di dirmelo. Si tratta, giustamente, di un periodo di vita amministrativo, che qui ho dovuto sintetizzare in un quarto d'ora, venti minuti. Sono qua per rispondere, come vedete a me non dispiace il dialogo, lo cerco, ma su dati, su cose concrete, non su cose inventate, perché siamo persone serie, che lavoriamo per il Comune, non abbiamo altri obiettivi e chi pensa che a Misterbianco c'è la clientela, la raccomandazione si sbaglia, portatemi una sola persona che ho raccomandato io, non esiste, camminiamo a testa alta, camminiamo per servire al meglio la nostra città, tranne prove contrarie".

Alle ore 21,20 entra il consigliere Galasso. Consiglieri presenti n. 28.

Per diritto di replica, il consigliere Caruso: "Grazie presidente. Purtroppo, noi consiglieri, di fronte ai comizi che sa fare bene il Sindaco, ci dobbiamo molto limitare nel fare le domande, anche perché il tempo è quello che è. Vede Sindaco, c'è una coincidenza, credo negativa nelle due questioni, che io le ho posto, cioè quella del Centro per l'impiego e quella delle *royalties* della discariche. Qual è? È una cosa molto fisica, anche molto semplice. Noi chiediamo le *royalties*, lei dice, in base ad una legge del 2010, secondo cui noi siamo un Comune in prossimità della discarica, per cui subiamo dalla discarica tutta una serie di eventi negativi, il fetore e tutto quello che sappiamo. Vede, quando ci sono le coincidenze. Parlando con i lavoratori del Centro per l'impiego non è che loro lì non ci vogliono andare, perché non hanno vicino *bar* o supermercato, Sindaco, mi aspettavo che, almeno su questo, lei, non dico chiedesse scusa, ma quanto meno facesse un appunto, i gabbiani di cui parla lei, sa dove spesso si vanno a posare? Proprio sul tetto dell'immobile dove deve andare il Centro per l'impiego. Sindaco, io ho il suo stesso difetto, anche io giro e mi sono reso conto di

cosa c'è la sotto, c'è un campo di elettrodotti che, certamente, bene non fanno, lei si assume le sue responsabilità. Lei stasera ha confermato, ancora una volta, che questa Amministrazione, senza distinzione tra quello che dice il Sindaco e quello che dice il vice Sindaco, è per i locali dell'ex Movicar, questo è chiaro e questo mi serviva sapere. Per quanto riguarda le *royalties*, se è vero che ci sono leggi, norme e regolamenti che si interpretano, anche se il sito della discarica è nel Comune di Motta, però, è anche vero che ci sono anche delle azioni che vanno verso una una coerenza e dignità dell'azione personale, che va a prescindere da norme, articoli e regolamenti. Cosa voglio dire? Lei, stasera sta confermando quanto le avevo detto io, perché già sapevo la sua risposta, quando le dissi magari lei si giustificherà dicendo «abbiamo avuto il danno, evitiamo la beffa», ma la beffa la prendiamo lo stesso, perché lei con le *royalties* sta quantificando e monetizzando la salute dei cittadini, la stessa per la quale si mette la fascia e va a guidare i cortei”.

Il consigliere Russo: "Volevo anch'io sapere se, per caso, la puzza che si sente a Misterbianco, non si senta di fronte ai nuovi locali, dove deve andare l'ufficio di collocamento. Io resto allibito quando sento che siamo al Sud, cioè come se al Sud noi ci possiamo fare i cavoli nostri ovvero che le leggi non valgano qua al sud. La legge per quanto riguarda la pista ciclabile non si deve guardare? Io sono innamorato del rispetto delle leggi e non di altro. Lei ha risposto al consigliere che la pista ciclabile «chi l'ha detto che doveva passare da via Salerno», ma allora a lei chi gliel'ha detto che doveva passare da via Intradilli? Credo che, così come è stata fatto l'esproprio là, la variante si poteva fare anche per via Salerno, caro Sindaco. Forse, ha ragione il consigliere Foti che non conosceva nessuno in via Salerno. Quindi, se si voleva fare passare da lì, ci si poteva pensare prima, si faceva l'esproprio a € 11,00, come è stato fatto per gli altri cittadini, caro Sindaco”.

Il consigliere Rapisarda: "Signor Sindaco, su alcune mie interrogazioni le risposte sono state esaustive, su altre un po' meno. Sul discorso del collegamento fra via Salerno e via Pezza Mandra, ricordo che una volta abbiamo avuto modo di fare una discussione in Consiglio Comunale e, se non erro, come ufficio si fece una variazione di bilancio o quant'altro, per cui non si tratta di un progetto fresco, ma di un progetto di tre anni fa. Ora, conoscendo i tempi tecnici dell'urbanistica, pensa che questo problema, questo eterno dilemma, si potrà risolvere o magari si deve aspettare altro tempo, le previsioni sono rosee o meno rosee? Il Sindaco risponde rosee. Ho avuto modo, poi, di verificare che i tre impiegati della Dusty, presenti sia in via S.A. Abate, sia alla scuola Sciascia ed alla delegazione di Lineri, non ci sono più, ma il servizio sarà nuovamente ripristinato? Il Sindaco risponde che ci sono i nostri impiegati”.

Il consigliere Foti: "Sindaco, ancora una volta lei dice che le frazioni sono nate in maniera spontanea. Nelle frazioni si è costruito in modo abusivo e, allora, cosa facciamo? Mandiamo le ruspe, abbattiamo le case, oppure verificiamo che questi

signori, che hanno costruito in maniera abusiva, sono entrati in sanatoria, hanno pagato gli oneri di urbanizzazione e tutte le tasse da quarant'anni a questa parte. Che facciamo? Andiamo a chiedere scusa a questi signori, restituiamo i soldi e diciamo che, siccome hanno costruito in maniera abusiva, non possono usufruire dei servizi necessari per una vita tranquilla e serena, quando piove, e meno male che piove una paio di volte l'anno, signor Sindaco, ma è il modo di rispondere? Ma è questo il modo di amministrare una città o è capace di fare solo varianti a convenienza sulla pista ciclabile? Lei l'ha mai vista una pista ciclabile in un paese civile, si rende conto di cosa significa «pista ciclabile» o si tratta solo di dipingere la strada con quattro strisce gialle e la sagoma di biciclette. Sicuramente Misterbianco neanche si prestava alla costruzione di una pista ciclabile, ma ci prendiamo in giro? Dobbiamo smetterla, invece di rispondere che le frazioni sono state costruite in modo abusivo, vada a pulire le grate, vada a scavare fosse per cercare di far defluire l'acqua il modo più celere e veloce per evitare gli allagamenti delle abitazioni delle persone, che da quarant'anni pagano le tasse a questo Comune. Lei, che, come minimo, ha gestito tre mandati di Sindaco, e mi auguro che questa sia l'ultima, cerchi di risolvere almeno, in maniera definitiva, il problema di via degli Anemoni e di via Turi Scordo”.

Il consigliere Matteo Marchese: "Grazie signor presidente. Signor Sindaco, il mio ruolo da consigliere è semplicemente quello di portare le istanze qui in Consiglio comunale, non nella sua stanza o negli uffici. Questo comitato ha protocollato un documento, che mi ha chiesto di portarlo alla sua attenzione. Lei ha dato una sua risposta, ma il mio suggerimento nei confronti di qualunque amministratore è quello di ascoltare, di convocare i cittadini, non i consiglieri, che non c'entrano niente, e dire chiaramente il no e il perché. Credo che alcune delle cose io stesso gli ho detto chiaramente che si possono condividere ed altre no, ma era giusto farlo presente. Sul Carnevale lei lo sa, ne abbiamo anche parlato, non nascondo questa questione. In maniera molto serena, gli ho espresso i dubbi e le dico che la quarta commissione consiliare, il presidente Santapaola ha convocato per domani pomeriggio un momento di incontro in cui l'ordine del giorno è proprio il Carnevale e la sua organizzazione. A partire dalla prossima settimana, saranno programmati dei momenti di ascolto e di incontro con tutte le associazioni del carnevale, così come eravamo rimasti, in maniera tale da ascoltare le proposte delle associazioni, per cui se, successivamente, vogliamo fare un momento di confronto tutti insieme, Sindaco, Giunta, associazioni e consiglieri, credo che nessuno in quest'aula sia contro il Carnevale. Su questo non ci piove e le prove ci sono state con i fatti. Sul discorso dell'Ufficio di collocamento, la mia domanda non era sulla sede, perché io condivido quella sede alla fine, anche perché già sono stati insediati lì stati anche altri uffici. Desideravo solo capire quale fosse la posizione della Giunta. Sindaco lei ha risposto in maniera chiara, ma, se vengo preso in giro tra virgolette da altri consiglieri di altri Comuni, che mi dicono, c'è il verbale e c'era l'ingegner Orlando, che il vice Sindaco ha detto una cosa diversa rispetto alla tesi del Sindaco, evidentemente, mi rendo conto che, alla fine, è passata la tesi del

Sindaco, cioè dell'amministrazione, in questo caso le do pienamente ragione, per carità, comunque vedremo come si risolve. Sul Mercatone, Sindaco io non mi trovo d'accordo, glielo dico, c'è qualcuno che non ha fatto bene il suo lavoro e lo dico chiaramente, scusami Marco, prima avevo chiesto di te comunque. So che siete stati a Palermo, è vero, però, si parlava di un tavolo tecnico che non c'è stato ed è strano che l'assessore regionale, che vi ha detto agiamo, manda il signor Pace a tutti e quattro gli incontri compreso l'ultimo del quindici. Ciò vuol dire che la stessa Regione ci prende in giro, non contiamo nulla e questa è una cosa ancora più grave. Hanno riaperto cinque sedi, perché c'è stata la pressione delle organizzazioni sindacali, dei deputati regionali e quant'altro, ci sono state richieste ufficiali, incontri in Prefettura, ci sono gli atti venuti dai vari comuni interessati e mi permetto di dire «ma cosa ci faceva ad avere la presenza del nostro assessore alle attività produttive?» e, siccome c'è un altro incontro a breve, suggerisco di andarci stavolta anche noi».

La consigliere Buzzanca: "Sindaco, lei è bravo a fare un comizio in Consiglio comunale, li fa sul palco e in Consiglio comunale ed è bravissimo. Se facciamo domande lo facciamo perché fa parte del nostro lavoro di Consiglieri comunali. Facciamo parte di una Commissione e, se andiamo a vedere una cosa, è perché siamo propositivi. Almeno le mie domande sono state sempre di natura propositiva. Se io ho visto quel tratto di strada che ritenevo, in quel momento, dovesse essere messo dentro il progetto, credo che si sarebbe potuto fare un altro progetto di variante, così come fatto in altri casi. Lei è il Sindaco di questa Amministrazione, ma assolutamente mi dispiace che, ogni volta lei sminuisca gli interventi dei consiglieri, i quali, invece, dovrebbero farlo maggiormente riflettere. Questa è la realtà dei fatti".

Il consigliere Giaccone: "Sig. Sindaco, la mia domanda era sul PRG e sulla revisione del di questo famoso Piano. Siamo già quasi alla fine del mandato, per cui non so se ci arriveremo a completare questa benedetta revisione, però, ero sicuro che ancora dal Genio Civile non era tornato, per cui credo che quell'incontro pubblico che si farà dopodomani, si potrebbe meglio fare quando il Piano tornerà dal Genio Civile. A quell'incontro c'è l'ing. Erbicella e voi, che conoscete il Piano, potete dire tutto quello che volete, io ancora non lo conosco e non so cosa ci sia all'interno di esso. Spero, per tutta la mia comunità, che sia stato fatto bene. Sig. Sindaco, so che lei è bravo nel fare i comizi, nel dire le cose lei è bravissimo e gliene ne do atto, ma, stasera, lei mi ha colpito in due suoi passaggi «siamo al Sud, terra amara», ma cosa vuol dire?. Credo, infatti, che la responsabilità sia sempre di chi è chiamato a governare".

Il consigliere Licciardello: "Devo fare un plauso al Sindaco per quanto riguarda la richiesta delle *royalties*, in quanto si tratta di un'operazione intelligente ed assolutamente coerente con gli stessi indirizzi dell'Amministrazione".

Il presidente, vista la *bagarre* scoppiata in aula a seguito delle parole del consigliere Licciardell, alle ore 21,40 sospende i lavori per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 21,45, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 12 consiglieri: Marchese M., Santonocito N., Arena A., Galasso F., Licciardello A., Marchese A., Basile G., Buzzanca M.A., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente, constatata la mancanza del numero legale, scioglie la seduta e la rinvia al giorno successivo alle ore 19,00.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

Il Consigliere Anziano
F.to Marchese Matteo

F.to Marchese Antonino

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 APR. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino a _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 APR. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale

per uso amministrativo

18 APR. 2016

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

